

## Democracia

(Pablo España e Iván López)

(Madrid, 1970, entrambi)

Democracia è un collettivo di due artisti. Pablo España e Iván López si sono riconosciuti nell'idea di un'arte realizzata mettendo a confronto le idee, convinti che questo fosse il punto di partenza per poter rendere la propria pratica creativa più aperta al sociale e meno legata alle idiosincrasie personali. I loro progetti si svolgono sempre nella dimensione pubblica e spesso muovono da istanze politiche.

*Ser y Durar* è un video che nasce dal dialogo con un gruppo di giovani di Madrid legati dall'esercizio del *Parkour*. Il titolo è uno dei motti di questa disciplina d'ascendenza militare, ora divenuta una delle espressioni tipiche della cultura urbana delle grandi città. Come nuova pratica sociale nasce negli anni '80 in Francia e segna l'introduzione nella cultura metropolitana di gruppi giovanili che usano ogni aspetto dell'architettura urbana come ostacolo da superare con salti e acrobazie spettacolari, tracciando nello spazio traiettorie che non si piegano ai flussi regolati da strade ed edifici. Per questo, nonostante l'origine marziale, da molti è stato notato come i *traceurs*, con il loro attraversare il tessuto urbano secondo personalissime linee direzionali, richiamano alla mente gli esercizi di psicogeografia dei Situazionisti e il loro tentativo di sottrarsi alle regolamentazioni del cammino e del comportamento dell'urbanistica moderna.

La loro sovrana mancanza di rispetto per la funzionalità e i significati previsti dall'architettura e dalle infrastrutture, li rende altrettanto sordi alle implicazioni storiche degli edifici e dell'arredo. Conta solo la conformazione geometrica degli ostacoli architettonici e la possibilità o meno di sfruttarla per immaginare nuovi esercizi fisici. Per questa ragione i Democracia hanno invitato il gruppo a esercitarsi nel Cimitero Civile di Madrid alla Almudena offrendo loro di confrontarsi con le tombe e i tempietti commemorativi dedicati a pensatori, politici e artisti estranei alla religione cattolica, spesso socialisti e materialisti, dichiaratamente resistenti a ogni pensiero di tipo trascendentale. Le ideologie comunitarie, tutte volte al valore del presente proprio degli intellettuali laici, convinti che non nell'aldilà andasse ricercata la realizzazione del bene, si trovano curiosamente in consonanza con le convinzioni dei *traceurs*. Sono due sguardi che rifiutano le gerarchie e le tradizioni, i pomposi riti prossemici dell'autorità: tutto si scavalca d'un balzo, non importa di che cosa possa essere il simbolo.

Forse le evoluzioni dei giovani si rivelano inconsapevolmente la migliore anti-commemorazione possibile per i sepolti del Cimitero Civile che in vita non si piegarono alla retorica commemorativa di nessuna autorità. (EV)